

**SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1
"ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO" (specialista in ambito tutela ambientale) – Area dei
Funzionari e dell'E.Q da assegnare al SERVIZIO TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO - AREA
INFRASTRUTTURE CIVILI**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. del 14/3/2013 n. 33 viene di seguito riportato lo stralcio del verbale della selezione contenente i criteri di valutazione della prova orale sostenuta dai candidati il giorno **24 settembre 2025**.

La Commissione ha definito i seguenti criteri di valutazione dei 3 quesiti a risposta sintetica contenuti nella **prova estratta B** ad ognuno dei quali è assegnato un valore compreso tra 0 e 9 punti, per un massimo di 27 punti, esprimendo la votazione per ogni quesito graduandola in relazione a:

- accertamento della sussistenza di un livello adeguato di conoscenze nelle materie d'esame e della normativa di riferimento e sviluppo argomentativo;
 - pertinenza dei contenuti esposti dal candidato rispetto al quesito;
 - completezza, esaustività, articolazione della risposta;
 - chiarezza, sintesi, capacità espositiva;
 - capacità di rielaborazione critica dei contenuti tecnico normativi proposti con declinazione pratica.
- ai quali si aggiunge massimo 3 punti assegnati per ~~la prova di accertamento della lingua inglese.~~ l'esercizio di informatica.

Considerato che ai sensi dell'art. 18 comma 7 del Regolamento delle Selezioni del Comune di Ravenna il punteggio minimo richiesto per il superamento di una prova è di 21/30, corrispondente al giudizio di discreto, la Commissione ha espresso la votazione, per ogni quesito, utilizzando la scala scolastica da 0 (risposta non data) a 10 (risposta eccellente), riproporzionando quindi in maniera aritmetica le votazioni assegnate in relazione al valore massimo attributo a ciascun quesito pari a 9 punti, secondo la seguente formula:

$$p = \frac{V \times 9}{10}$$

ove si intende per:

p: punteggio riparametrato

V: votazione espressa in decimi secondo la scala scolastica

I punteggi di traduzione e ponderazione della sopra riportata scala di valutazione, risultano quindi quelli di cui alla seguente tabella:

| | votazione secondo la scala scolastica punti in /10 | punteggio riparametrato punti in /9 |
|-----------------------------------|--|-------------------------------------|
| Risposta non data | 0 | 0 |
| Risposta gravemente insufficiente | 1 | 0,9 |
| Risposta gravemente insufficiente | 1,5 | 1,35 |
| Risposta gravemente insufficiente | 2 | 1,8 |
| Risposta gravemente insufficiente | 2,5 | 2,25 |
| Risposta gravemente insufficiente | 3 | 2,7 |
| Risposta gravemente insufficiente | 3,5 | 3,15 |
| Risposta insufficiente | 4 | 3,6 |
| Risposta insufficiente | 4,5 | 4,05 |
| Risposta insufficiente | 5 | 4,5 |

AD R m OT

| | votazione secondo la scala scolastica punti in /10 | punteggio riparametrato punti in /9 |
|------------------------------------|--|---|
| Risposta leggermente insufficiente | 5,5 | 4,95 |
| Risposta sufficiente | 6 | 5,4 |
| Risposta più che sufficiente | 6,5 | 5,85 |
| Risposta discreta | 7 | 6,3 |
| Risposta più che discreta | 7,5 | 6,75 |
| Risposta buona | 8 | 7,2 |
| Risposta più che buona | 8,5 | 7,65 |
| Risposta ottima | 9 | 8,1 |
| Risposta più che ottima | 9,5 | 8,55 |
| Risposta eccellente | 10 | 9 |

Il punteggio per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese (lettura e traduzione), sarà attribuito secondo la seguente graduazione con particolare valorizzazione della comprensione del testo:

- 0 punti in caso di mancata conoscenza
- 1 punti in caso di conoscenza insufficiente
- 1,5 punti in caso di conoscenza sufficiente
- 2 punti in caso di conoscenza buona
- 2,5 punti in caso di conoscenza discreta
- 3 punti in caso di conoscenze ottima

in relazione a:

- capacità e fluidità di lettura;
- comprensione del testo
- corrispondenza della traduzione ed utilizzo di terminologia appropriata.

In relazione alla prova estratta "B", si riportano in maniera sintetica e a titolo esemplificativo i contenuti attesi per le risposte dei tre quesiti tecnico-professionali proposti e per la traduzione del brano in inglese:

DOMANDA N. 1

Un cittadino presenta un esposto per cattivi odori provenienti da un impianto produttivo. Come gestisci la pratica?

Sintesi dei contenuti attesi

L'esposto deve contenere: dati del segnalante, descrizione del problema, orari e frequenza dei cattivi odori, eventuali impatti sulla salute o sulla qualità della vita.

Il Comune valuta la competenza territoriale e la tipologia dell'impianto.

AD R AT m

Se l'impianto è soggetto ad autorizzazione ambientale (AIA o emissioni in atmosfera), si verifica il rispetto delle condizioni autorizzative.

Coinvolgimento enti con competenza a seconda del caso (Arpaee, Ausl)

In casi gravi, le maleodoranze possono configurarsi come reato penale (es. disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone).

Se l'impianto è fuori norma, si può ordinare la modifica dell'attività, l'installazione di sistemi di abbattimento degli odori, o la sospensione temporanea, con gli enti competenti sul titolo abilitativo.

Il cittadino può essere informato sugli esiti e, se necessario, può procedere con ulteriori azioni civili o penali.

Se la situazione non si risolve Arpaee può richiedere l'emissione di ordinanza sindacale o dirigenziale a seconda della gravità del caso.

DOMANDA 2

Il candidato illustri che cosa si intende per sito contaminato ai sensi del D.lgs. 152/2006.

Sintesi dei contenuti attesi

Gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati, le relative procedure, criteri e modalità, sono oggetto del Titolo V della parte IV del DLgs 152/06 smi.

Secondo l'art. 240, c. 1, le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) sono i livelli di contaminazione delle matrici ambientali che costituiscono valori al di sopra dei quali è necessaria la caratterizzazione del sito e l'analisi di rischio sito specifica, come individuati nell'allegato 5 alla Parte IV. Le concentrazioni soglia di rischio (CSR) sono i livelli di contaminazione delle matrici ambientali, da determinare caso per caso con l'applicazione della procedura di analisi di rischio sito specifica secondo i principi illustrati nell'Allegato 1 alla parte Quarta e sulla base dei risultati del piano di caratterizzazione, il cui superamento richiede la messa in sicurezza e la bonifica. I livelli di concentrazione così definiti costituiscono i livelli di accettabilità per il sito.

I procedimenti di bonifica possono seguire diversi regimi amministrativi in base alle caratteristiche del sito stesso (ad es. procedura semplificata in caso di siti di ridotte dimensioni, entro 1000mq); sinteticamente la procedura ordinaria ex art. 242 prevede i seguenti passaggi (corrispondenti ad altrettanti moduli previsti dalla DGR 2215/2018):

- comunicazione di potenziale contaminazione: al verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito oppure all'individuazione di contaminazioni storiche in grado di comportare rischio di aggravamento. La comunicazione deve essere trasmessa a Comune, ARPAE SAC, ARPAE ST, AUSL, Prefettura (comunicazione come da art. 304 - danno ambientale)
- trasmissione di non superamento delle CSC a seguito di un'indagine preliminare sui parametri oggetto della comunicazione di potenziale contaminazione: *conclusione del procedimento OPPURE*
- Trasmissione indagini preliminari e comunicazione di accertato superamento delle CSC
- Presentazione del piano di caratterizzazione nel caso in cui l'analisi preliminare accerti il superamento delle CSC anche di un solo parametro. Il piano di caratterizzazione deve essere approvato dalla Conferenza di servizi: l'approvazione costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione
- Trasmissione delle risultanze della caratterizzazione/Analisi di rischio sito specifica: L'analisi di rischio viene approvata dalla Conferenza di servizi (convocata entro 60gg dalla ricezione della stessa).
- Se le concentrazioni dei contaminanti nel sito sono inferiori alle CSR, la CdS con l'approvazione dell'analisi di rischio dichiara concluso positivamente il procedimento e può richiedere lo svolgimento di un programma di monitoraggio:
 - Trasmissione del piano di monitoraggio per approvazione

AD R OUT m

- Comunicazione della conclusione ed esiti del monitoraggio al termine del periodo di monitoraggio, il soggetto ne dà comunicazione e invia una relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio svolto
- Se le concentrazioni dei contaminanti nel sito sono superiori alle CSR, il soggetto deve presentare entro 6 mesi il Progetto Operativo di Bonifica o di messa in sicurezza, che viene approvato dalla CdS, con eventuali prescrizioni. L'approvazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti, compresi relativi a VIA, gestione TRS e scarico delle acque emunte, e costituisce variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza e indifferibilità dei lavori. Il provvedimento di approvazione del Progetto Operativo di Bonifica definisce i tempi di esecuzione, le eventuali prescrizioni, l'entità delle necessarie garanzie finanziarie da prestare al Comune territorialmente competente.
- Richiesta di certificazione del completamento degli interventi di bonifica/di messa in sicurezza

DOMANDA N. 3

L'ufficio Tutela Ambiente ha in corso un procedimento di VIA. Il candidato illustri come si svolge la conferenza dei servizi decisoria.

Sintesi dei contenuti attesi

L'autorità competente, in questo caso il Comune, convoca, entro dieci giorni dalla scadenza del termine di consultazione del pubblico una conferenza di servizi decisoria alla quale partecipano tutte le amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto ed è invitato il proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge secondo quanto previsto dalla L.241/90. La conferenza di servizi provvede congiuntamente all'esame del progetto e del SIA. Dell'indizione della conferenza di servizi è data tempestiva comunicazione alla Regione.

Le attività tecnico-istruttorie sono svolte dalla struttura organizzativa del Comune, che acquisisce e valuta tutta la documentazione e le osservazioni presentate e predisponde la proposta di verbale conclusivo della conferenza di servizi. Nella proposta di verbale conclusivo sono, riportate in modo univoco e vincolante dai rappresentanti delle amministrazioni competenti per la VIA e per i titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto. In tale proposta sono, inoltre, descritte le fasi amministrative del procedimento, le informazioni relative al processo di partecipazione, la sintesi dei risultati della consultazione. Tale proposta di verbale conclusivo è di norma inviata alle amministrazioni convocate in conferenza di servizi e al proponente, che può fornire le proprie controdeduzioni.

Il verbale conclusivo della conferenza di servizi costituisce la conclusione motivata della conferenza di servizi contenente specificamente le determinazioni in merito all'impatto ambientale e ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Sulla base della conclusione motivata della conferenza di servizi, la Giunta formalizza le determinazioni della conferenza di servizi in merito alla VIA e adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

READ AND TRANSLATE (max 1 punto):

Il candidato legga e traduca il seguente testo in lingua inglese:

Human-caused climate change is already affecting many weather and climate extremes in every region across the globe. Evidence of observed changes in extremes such as heavy precipitation, droughts and tropical cyclones. It is virtually certain that hot extremes have become more frequent and more intense across most land regions since the 1950s, while cold extremes have become less frequent.

AD R m CT₄

TRADUZIONE

I cambiamenti climatici causati dall'uomo stanno già influenzando molti eventi meteorologici e climatici estremi in ogni regione del mondo. Sono state osservate variazioni in eventi estremi come forti precipitazioni, siccità e cicloni tropicali. È praticamente certo che gli estremi caldi siano diventati più frequenti e più intensi nella maggior parte delle regioni terrestri a partire dagli anni '50, mentre gli estremi freddi sono diventati meno frequenti.

Ravenna, 24/09/2025

IL PRESIDENTE

dott. Stefano Ravaioli

L'ESPERTA INTERNA

dott.ssa Angela Tassinari

L'ESPERTA ESTERNA

dott.ssa Alice Dosi

LA SEGRETARIA

dott.ssa Martina Marocchino

Stefano Ravaioli
Angela Tassinari
Alice Dosi
Martina Marocchino